



Lettera di Maria Teresa Reale da Abobo

Abobo, 11 Ottobre 2015

Carissimi amici,
aprofitto di questa fresca domenica di inizio ottobre, finalmente libera, per raggiungervi e raccontarvi un po' di noi. Gli ultimi mesi sono stati intensi: eventi, persone, storie, momenti forti a volte difficili a volte stupendi ... ma sempre ricchi della certezza di essere testimoni quotidianamente dell'Amore di Dio, padre buono.

L'estate ha visto come protagonisti questa volta i giovani stessi di Abobo e dei villaggi circostanti, che hanno portato avanti con spirito di servizio attività di supporto scolastico per bambini e ragazzi, di età diverse, e anche di gioco insieme. Un po' guidati da Maria, e dalla presenza di Felipe, un prete spagnolo della sua comunità, che è rimasto con noi tre settimane. Artista dal cuore sorridente, ci ha anche ridipinto le pareti sia delle stanze pediatriche del centro sanitario, che della piccola scuola materna del villaggio, ora molto più carina e pronta ad accogliere i bambini che presto cominceranno l'asilo.

Un altro regalo è stata la presenza di Kike, un medico spagnolo che è rimasto con noi tre mesi, e che si è lasciato conquistare il cuore dai piccoli e dai poveri, tanto che ha deciso di tornare a tempo più lungo, a partire da gennaio. La sua presenza è particolarmente importante ora che la comunità stabile si è ridotta solo a noi due, Maria e io. Kike oltre ad affiancarsi a noi nel lavoro in ospedale, prenderà l'incarico di seguire anche i ragazzi che tutti i giorni al pomeriggio vengono a studiare alla biblioteca, offrendo supporto anche in materie particolari, come l'inglese.

L'anno etiopico da poco iniziato (siamo nel 2008 !!!) ci ha lasciato però anche nuove sfide e alcuni "buchi da coprire" ... da metà luglio siamo rimasti nuovamente senza parroco, perché abba Aldo ha dovuto rientrare in Italia. Finora non ci è stato assegnato ancora nessuno e così tentiamo noi due, con la collaborazione di alcuni giovani, di portare avanti anche alcune attività di legate all'animazione pastorale: celebrazione della Parola della domenica, incontri particolari con i giovani e altri con le famiglie e i gruppi di adulti nei loro villaggi, dove

andiamo nel rimanente "tempo libero" ... come la domenica pomeriggio. E' impegnativo per noi due, ma crediamo che questi momenti siano davvero fondamentali per far capire alla gente che la comunità cresce e cammina e s'incontra, se si riunisce anche nella condivisione e nel confronto, nell'impegno a mantenere presente e viva la fede nella concretezza di ogni giorno. Legata al primo, ci resta poi da coprire il "buco" dell'organizzazione degli asili, sia qui nei villaggi, visto che ci verrà a mancare quest'anno anche la coordinatrice. Per ora non abbiamo potuto iniziare nulla, ma nei prossimi giorni ci troveremo coi rappresentanti del Vicariato per tentare di iniziare questo servizio di scuola materna, che è molto apprezzato e utile per mettere di una convivenza e di una conoscenza multiculturale futura.

E parlando di "buchi" ... il Centro sanitario quest'anno sembra un po' uno "scolapasta" ... abbiamo perso ben otto infermieri professionali, qualificati e formati da noi negli anni, perché sono andati a lavorare per altre ONG, che offrono loro salari molto alti, oltre il doppio di quelli governativi e di altri progetti come il nostro, cioè privato ma che lavora a scopo caritativo.

Il fenomeno, già presente negli anni scorsi, si sta notevolmente accentuando per l'aumento della presenza di queste organizzazioni, che giungono per prendersi a carico la gestione dei rifugiati sudanesi, in costante aumento. Il perdurare del conflitto nel vicino Sudan ha causato infatti nel corso di quest'anno 2015 un enorme incremento di afflusso di rifugiati nella nostra regione di Gambella: se ne contano ormai 250.000 suddivisi in campi diversi. Se si pensa che anche la popolazione locale è stimata sui 250.000, cioè esattamente equivalente al numero di rifugiati in più, si può intendere come questo possa avere ripercussioni notevoli e un certo sbilancio in campi diversi come alimentare, sociale e sanitario per la popolazione intera.

So che anche in Europa questo è diventato un argomento "scottante" ... Ogni volta che vediamo le news internazionali ed europee, assistiamo alla tragica migrazione dei profughi da un paese all'altro, in cammino costante verso un luogo che li accolga e possa rappresentare "casa" per loro ... Non mancheranno, come mi scriveva un'amica, iniziative per imparare a conoscere nuove culture e religioni, unico modo per vincere la diffidenza e la paura del diverso. E' importante voler stare col cuore e con la mente attenta, aperta ai segni dei tempi, accogliente verso l'altro, il diverso da

noi. Questa apertura e libertà, questa accoglienza non pregiudiziale sono tipici di Gesù. E' quello che ancora Lui farebbe adesso.

Una delle ultime iniziative qui ad Abobo è stata la distribuzione di farina a famiglie meno abbienti. Un regalo inatteso, 69 quintali di mais ricevuto dalla Chiesa cattolica attraverso canali internazionali di supporto alimentare. L'interessante è che questa volta abbiamo deciso di fare la selezione in modo più partecipativo: coinvolgendo i rappresentanti delle altre Chiese esistenti sul territorio perché loro stessi scegliessero i più poveri delle loro comunità. E così è stato: 180 famiglie provenienti dalla Chiesa ortodossa, dalle diverse denominazioni Protestanti, dalla Chiesa musulmana e dalle nostre comunità cattoliche, ne hanno beneficiato. Veramente questa "distribuzione ecumenica" è stata per noi importante, segno di un impegno a condividere la fede e la giustizia con tutto il popolo di Dio, senza differenza di appartenenza, né razza, né religione, né cultura ... Le piogge stanno lasciando il posto al sole, la stagione della malaria è ormai iniziata, i pazienti sono in aumento e ogni giorno ci troviamo costretti a mandarli a casa sempre più precocemente per far spazio a nuovi arrivati, più gravi. E' un dejavu che si fa tuttavia sempre nuovo perché le persone sono la novità: Merit, 6 anni è uscita dopo 7 giorni di coma per malaria cerebrale, grazie ai farmaci e alla assistenza instancabile di una nonna con molta determinazione.

Lilet, una giovanissima donna, 34 kg, portata in punto di morte e abbandonata dalla famiglia, sta lentamente recuperando con le terapie contro la TBC e l'AIDS, e ogni giorno ci sorprende con una richiesta di cibo ogni giorno diversa, mentre ci conquista sfoderando il suo sorriso più dolce.

Othow e Omod, giovani ventenni, vivi dopo essere sopravvissuti al crollo di una parete di terra che si è riversata su di loro, nel tunnel scavato con mezzi improvvisati, e senza protezione, alla ricerca dell'oro, mescolato alla terra. Sono tante storie, tanti volti, gli incontri, le persone che incontriamo nel cammino di ogni giorno. Le portiamo tutte ogni sera, insieme a ciascuno di voi, davanti a Dio, perché se ne prenda cura. E' lì che al termine del giorno ci troviamo, e ringraziamo, anche quando ragioni diverse ce lo rendono difficile. A ciascuno e a tutti un saluto da parte mia e di Maria, e un grazie per il sostegno che continuate a darci.

Tere.

Ci Proviamo

Uno spazio per il confronto e la condivisione delle idee, per dare maggiore visibilità alle nostre azioni, per uscire dall'affanno del lavoro di tutti i giorni.

Se ne accennava da un po', da quando abbiamo il nuovo sito web, quando ci si incontrava per caso e non avevamo niente di importante da dire: ma perché non facciamo un giornalino? L'argomento è uno di quelli che non si portano in testa alla lista, ma di quelli che si tengono nel cassetto e sono sempre pronti ad uscire. Sicuramente è un impegno notevole, ci vorrebbe un vero comitato di redazione che raccoglie le idee e gli articoli e che prima dell'uscita decide l'impaginazione del giornale. Ci vogliono gli articoli da scrivere, ci vuole il tempo di rifletterci su, bisogna trovare le parole giuste e i giusti toni. Noi non siamo scrittori, ma gente pratica, che prima di tutto fa, senza pensare troppo, che di carità c'è sempre bisogno urgente. Prima di tutto la gente che viene da noi.

Ma c'è anche bisogno di confrontarsi, di discutere, e soprattutto di esprimere le nostre opinioni sui fatti di ogni giorno. Le povertà, le migrazioni, le solitudini, la salute. Bisogna che si sappia qual è il modo in cui ci confrontiamo quotidianamente con questi temi e come vorremmo che fossero affrontati dalle amministrazioni e dalla politica.





Ottobre 2015

Il mese di Ottobre inizia con la partenza di Jennifer, assistita da anni dal nostro Centro, con destinazione il Paese di origine, la Nigeria, dove ha deciso di tornare con il piccolo Emmanuel nato in Italia tre anni fa.

Per affrontare un problema legato all'assistenza medica presso l'Ospedale Niguarda di pazienti stranieri, è stato organizzato un incontro a cui hanno partecipato il Dott. Bologna, il Dott. Silvani, Maria Laura e Laura Amadini. Il Dott. Silvani si è proposto per approfondire con i dirigenti dell'Ospedale le modalità di accettazione presso il Cup di pazienti stranieri inviati dal nostro Ambulatorio per accertamenti a cui spesso vengono negati i controlli clinici e rinviati al nostro Ambulatorio in quanto pur avendo il documento STP la prestazione è subordinata alla disponibilità dell'operatore di turno.

Domenica 4 Ottobre Mercatino d'Autunno "Charity Shop". La bella giornata ha incoraggiato gli abituali frequentatori dei nostri Mercatini e l'incasso ha premiato il lavoro svolto per la preparazione, dando un po' di ossigeno alle casse della Associazione in un momento in cui lo sforzo economico per l'acquisto del nuovo Doblò ha inciso notevolmente sulle nostre finanze. Sono state installate due videocamere per monitorare gli ingressi al Centro. Si spera in questo modo di scoraggiare le cattive abitudini e garantire la sicurezza.

Il 15 Ottobre l'Associazione è stata convocata per aderire ad un progetto che vede coinvolti i comuni di Bresso, Cinisello, Cormano, Cusano e Sesto, consorziati per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne. Il DOBLO' 5 ha preso finalmente servizio, dando la possibilità di effettuare molti più accompagnamenti con carrozzine.

Il 22 Ottobre l'evento che ha praticamente concluso il programma di festeggiamenti per il nostro 30° anniversario: Una serata con Don Virginio Colmegna, una "lectio magistralis" sul significato della carità. Un incontro che ha lasciato in tutti i presenti una carica emotiva molto significativa.

Sabato 24 Novembre, una serata con una raccolta fondi dedicata dal Coro Rondinella alla nostra Associazione ed a Mariateresa Reale medico in Ethiopia. Si è esibito il Coro Rondinella insieme al Coro Angeli, ed è una tradizione che si ripete ogni anno.

Sono iniziate le prenotazioni ed il programma Vaccinazioni antinfluenzali. Sono continuate nel corso del mese le riunioni periodiche e gli incontri tra i volontari dei Gruppi di lavoro.

Novembre 2015



Gita al lago d'Orta

Agosto/Settembre 2015

AGOSTO

A fine Agosto un'analisi delle attività ci ricorda che, stremati da un mese di calura africana e dalle situazioni particolarmente critiche, i pochi volontari presenti si sono contraddistinti per disponibilità e senso di responsabilità.

In Agosto sono stati inseriti 35 tesserini nuovi che rappresentano altrettante persone con necessità di un colloquio e di una prestazione di aiuto. Sono proseguite le richieste di visite mediche da parte dei rifugiati ospitati dalla Croce Rossa a Bresso.

Al nostro Centro, l'unico ad essere operativo nel periodo estivo, si sono rivolte anche molte persone senza fissa dimora o in situazioni di emergenza. L'estate rappresenta per tanti una stagione molto difficile da superare in quanto alle difficoltà quotidiane si somma la solitudine più forte nei giorni di agosto.

Archiviato Agosto si procede con ritmo accelerato verso un Settembre che ci vedrà impegnati nelle tante attività previste dai programmi e dai progetti in corso.

SETTEMBRE

Per riprendere le attività in buona forma, il 6 settembre, volontari e amici...tutti in gita al Lago d'Orta. Bellissima giornata, il sole ha accompagnato tutto il percorso dal lago al Sacro Monte di Varallo. Foto della giornata sul nostro sito "volcaritassal" grazie al nostro fotoreporter ufficiale Valerio.

Lunedì 14 settembre la riunione della Commissione. Gli argomenti non mancano, in ordine del giorno l'analisi dei servizi ed i programmi per i prossimi mesi. In Direzione si trova il verbale della riunione.

Il mese di settembre è denso di impegni istituzionali ed incontri. Due progetti con il Comune ci vede coinvolti: "Sesto Altruista" un sito che ha lo scopo di mettere in comunicazione Associazioni con potenziali volontari e "Game Over" per intervenire sui problemi di dipendenza dal gioco d'azzardo.



In arrivo il nuovo Doblò attrezzato per accompagnare utenti con problemi di mobilità. Con questa nuova autovettura sono 5 i Doblò della Associazione, su un totale di 6 autovetture. Il parco auto è di tutto rispetto, significa grande visibilità del nostro servizio ma anche grande lavoro di programmazione e disponibilità di autisti. Il numero di viaggi giornalieri ormai si attesta mediamente sui 35/38.

Chi conosce l'attività non può che apprezzare il grande lavoro che implica organizzare tanti viaggi.

Il mese di Settembre ci ha portato nuovi volontari che accogliamo con grande affetto: Barbara, Annamaria, Maria.

Con l'Associazione "Farsi Prossimo" di Caritas Ambrosiana continua la collaborazione per offrire a persone con status di richiedenti asilo inseriti in loro progetti una formazione scolastica.

Giuliano proseguirà con le lezioni come già sperimentato nei mesi scorsi con tre ragazzi nigeriani.

Sono già iniziate le iscrizioni ai corsi di italiano programmati per la sessione 2015/2016. Il primo incontro avverrà il 1 ottobre per i corsi serali ed il 2 ottobre per i corsi diurni riservati alle mamme.

L'ultima settimana di Settembre ci vede anche impegnati ad allestire per domenica 4 ottobre il mercatino "Charity shop". Auguriamoci un buon successo di vendita che aiuti le casse della Associazione ad affrontare le spese extra che inevitabilmente si presenteranno per fine anno.

Nota a margine: AVEVO CHIESTO A TUTTI I VOLONTARI DI SUGGERIRE QUALCHE SPUNTO DA INSERIRE IN QUESTO FOGLIO MENSILE: MI SEMBRA IMPOSSIBILE CHE SOLO DA PART